



# LSCV

Lega svizzera contro la sperimentazione animale e per i diritti dell'animale

**GIUGNO 2022**

**N° 76**

**Metodi  
alternativi:  
un ricercatore  
di Ginevra  
premiato per il  
suo lavoro sugli  
anticorpi**

Pag. 6-7.

**Organi che  
comunicano in  
vitro: intervista  
al fondatore  
della start-up  
FluoSphera**

Pag. 8-9.

**Allevamenti  
intensivi, trofei di  
caccia, pellicce,  
foie gras:  
l'attualità sul  
piano federale**

Pag.10-13.



# MEMENTO



## Ogni dono conta !

La LSCV non riceve alcun finanziamento pubblico, il che le garantisce una totale indipendenza.

A seconda del vostro luogo di residenza, i doni sono generalmente deducibili dalle tasse. Utilizzate il bollettino di versamento nel presente giornale o procedete via e-banking per i vostri doni o quote.

**Quota annua dei Soci:  
Minimo CHF 15.-**

Se possibile, privilegiate i versamenti tramite ordine di pagamento o e-banking che sono gratuiti.  
**Un immenso grazie!**

## Persone di contatto

Avete una domanda relativa alla sperimentazione animale, un progetto da realizzare connesso alla protezione degli animali o al funzionamento della LSCV?

**Per la Svizzera tedesca,** contattate (in tedesco)  
Benja Frei  
[b.frei@lscv.ch](mailto:b.frei@lscv.ch)

**Per la Svizzera romanda,** contattate (in francese)  
Laurianne Nicoulin  
[admin@lscv.ch](mailto:admin@lscv.ch)



Desiderate organizzare azioni, manifestazioni, oppure avete voglia di unirvi ad un gruppo di militanti attivi ?  
[actions@lscv.ch](mailto:actions@lscv.ch)

Avete una domanda amministrativa o di carattere generale, desiderate ottenere il contatto diretto di un membro del Comitato ?  
**Contattate lo 022 349 73 37 lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00.**

## I lasciti sono esonerati dalle tasse

La LSCV è riconosciuta di pubblica utilità e i doni e lasciti che riceve non sono tassati fiscalmente.

## In quanto socio ricevete il nostro giornale quattro volte all'anno

Non dimenticate di comunicarci ogni eventuale cambiamento di indirizzo. La Posta ci fattura CHF 2.- per ogni giornale rinviato al mittente e non comunica più i nuovi indirizzi. Se non ricevete il giornale, non esitate a contattarci!

I periodi di distribuzione sono: marzo, giugno, settembre o ottobre, dicembre.

## Contribuite alla diffusione delle informazioni:

Desiderate distribuire il nostro giornale nelle cassette delle lettere del vostro quartiere o altrove ? Vi invieremo con piacere il numero di copie richiesto.

Avete una domanda relativa alle azioni politiche portate avanti in favore della protezione degli animali in seno al nostro Parlamento federale ? Contattate  
[info@animali-parlamento.ch](mailto:info@animali-parlamento.ch)

## Quote e doni

### Dalla Svizzera

Conto n° 12-2745-6  
IBAN : CH38 0900 0000 1200 2745 6

### Dall'Europa in EURO

Conto n° 91-438913-2  
IBAN : CH40 0900 0000 9143 8913 2  
BIC : POFICHBEXXX

**Instituto:** PostFinance, Nordring 8, 3030 Bern

**Titolare:** Lega svizzera contro la sperimentazione animale e per i diritti dell'animale

**Indirizzo:** Case postale 148, 1226 Thônex

## Avete voglia di venire a trovarci ?

Vi accogliamo con piacere su appuntamento lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00, nei locali della nostra sede situata a Ginevra :

**Indirizzo:**  
Chemin des Arcs-en-Ciel 3  
1226 Thônex  
0041 (0)22 349 73 37  
[admin@lscv.ch](mailto:admin@lscv.ch) - [www.lscv.ch](http://www.lscv.ch)

**Indirizzo postale**  
LSCV, Case postale 148,  
1226 Thônex



## IMPRESSUM / Lega svizzera contro la sperimentazione animale e per i diritti dell'animale (LSCV)

La LSCV è stata fondata a Ginevra nel 1883, sulla scia del movimento antivivisezionista sorto in Inghilterra negli anni 1870. La LSCV è un'associazione conforme ai termini dell'articolo 60 del Codice civile svizzero. Il suo funzionamento, la sua attività, i suoi obiettivi, la nomina del suo Comitato e l'utilizzazione dei suoi averi sono fissati dallo statuto dell'associazione, adottato in occasione dell'Assemblea generale dei suoi soci il 30 giugno 1978. La sede della LSCV si trova a Ginevra. Un edificio acquistato nel comune di Thônex vi accoglie i suoi uffici dal 1993. Conformemente all'art.2 del suo Statuto, la LSCV mira all'abolizione totale della « pratica di esperimenti medici, scientifici o commerciali sull'animale vivo ». Si impegna nel « conseguimento su tutto il territorio svizzero, di una legislazione che garantisca la difesa ed il rispetto dei diritti dell'animale », ed a consentire « il miglioramento costante di questa legislazione e controllarne in permanenza l'attuazione ». Promuove ed incoraggia finanziariamente « la messa a punto di nuovi metodi di ricerca scientifica » che consentano l'abolizione della sperimentazione animale. Incoraggia e sostiene particolarmente i metodi detti sostitutivi (o alternativi), che ricorrono a tessuti o cellule umane (modelli in vitro) provenienti per esempio da biopsie praticate negli ospedali, o da dati bio-informatici (modelli in silico). Ai sensi dell'articolo 19 del suo statuto, la LSCV non persegue alcun scopo di lucro ed i suoi averi possono essere utilizzati unicamente per il conseguimento degli obiettivi prefissati. Pubblicazione : Giornale trimestrale. Tranne indicazione contraria, gli articoli sono redatti in francese dalla LSCV e tradotti. /// **PAO e maquette:** LSCV /// **Tipografia:** carta riciclata 80 gm2 /// **Indirizzo:** LSCV, Case postale 148, CH - 1226 Thônex

# LE AZIONI CONTINUANO A ZURIGO!



**Nel 2022 abbiamo continuato a manifestare ogni mese contro gli esperimenti crudeli che Valerio Mante vuole eseguire sul cervello delle scimmie!**

Presso il campus Irchel, quattro macachi rhesus sono detenuti da più di tre anni all'interno dell'Istituto di neuroinformatica, gestito dall'ETH e dall'Università di Zurigo. Ma le quattro scimmie resistono e rifiutano di partecipare agli esperimenti. Così gli esperimenti, in origine programmati per un anno, durano ormai da tre anni. Da un lato, questo dimostra che gli animali non sono privi di voce e che capiscono molto bene cosa sta succedendo. Ma significa anche **che più passa il tempo, più i ricercatori ricorrono alla violenza e a misure di costrizione**, come la privazione d'acqua.

Valerio Mante parla di "gestione adattata dei liquidi", ma in realtà questo significa **soffrire costantemente la sete**. Il ricercatore giustifica questa affermazione dicendo che anche in natura gli animali non hanno a disposizione un rubinetto per bere sempre. Questo dimostra o che non capisce nulla di animali o che se ne frega totalmente della loro sofferenza.

**Ci uniamo quindi alla resistenza dei primati e continuiamo a pretendere che l'Università e il Politecnico federale di Zurigo investano nella ricerca scientifica invece che nella crudeltà verso gli animali!**

**Non esitate a scrivere un messaggio ai responsabili:**

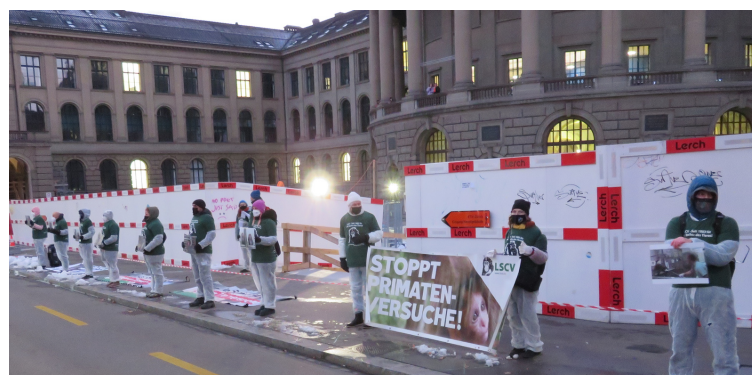
**Valerio Mante:** [valerio@ini.uzh.ch](mailto:valerio@ini.uzh.ch)

**Wolfgang Knecht:** [wknecht@neuroscience.uzh.ch](mailto:wknecht@neuroscience.uzh.ch)

**Istituto di neuroinformatica:** [info@ini.uzh.ch](mailto:info@ini.uzh.ch)

Tutte le informazioni sulla campagna e le azioni sono disponibili sul nostro sito internet:

<https://www.lscv.ch/scimmie-zurigo/>



# VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Sabato 14 maggio 2022 si è svolta l'Assemblea generale della LSCV presso Happy Books, rue Hans-Geiler 2, Friburgo.

## Membri del Comitato presentæ:

Benja Frei (Vicepresidente), Laurianne Nicoulin (Segretaria/Tesoriera del Comitato), Paul Ecoffey (membro del Comitato), Suzanne Karagöz (membro del Comitato), Tzivàn Derveaux (futuro membro del Comitato), Fanny Germanier (futuro membro del Comitato), Athénaïs Python (ospite).

**Giustificatæ:** Michèle Lubicz (futuro membro del Comitato), Ludmila Meichtry (futuræ membro del Comitato), Jessica Vuignier.

## Ordine del giorno:

1. Accoglienza
2. Rapporto di attività 2021
3. Rapporto della tesoriera e delæ revisoræ dei conti
4. Discussione e votazione dei due rapporti precedenti
5. Ammissioni/dimissioni: elezione di nuovi membri del Comitato e della Presidenza
6. Altro

Apertura dell'Assemblea generale alle 14.35.

### 1. Accoglienza

La Presidenza apre la riunione e ringrazia læ sociæ presentæ. Non essendo pervenute al Comitato proposte scritte, l'Assemblea ha potuto procedere secondo l'ordine del giorno.

### 2. Rapporto di attività 2021

Læ sociæ presentæ hanno avuto modo di apprendere delle nostre attività nei giornali 2021. Benja Frei spiega che dopo la crisi sanitaria, læ attivistæ sono tornatæ in strada per manifestare contro gli esperimenti sulle scimmie all'Università di Zurigo e contro lo sfruttamento degli animali in due circhi (Picard e Beat Breu).

Athénaïs Python riferisce che l'anno scorso Animali parlamento ha lavorato molto per le elezioni cantonali. Laurianne Nicoulin conclude sulle attività educative di Vita Nova. Il rapporto di attività 2021 è approvato all'unanimità.

### 3. Rapporto della tesoriera e delæ revisoræ dei conti

Laurianne Nicoulin legge il rapporto della tesoriera e delæ revisoræ dei conti

### 4. Discussione e votazione dei due rapporti precedenti

Benja Frei chiede all'Assemblea se desidera votare a scrutinio segreto, nessuno lo desidera e le votazioni avvengono per alzata di mano. Non essendoci domande sui due rapporti, Benja Frei propone di votarne l'approvazione: sì all'unanimità.

### 5. Elezione statutaria del Comitato

Nove sociæ sono presentæ all'Assemblea generale, 21 hanno votato per corrispondenza; quindi il numero totale dei votanti è di 30 persone. La Presidenza e i nuovi membri del Comitato sono eletti fino alle prossime elezioni statutarie del Comitato:

#### Benja Frei, alla Presidenza

Si : 29 No : 0 Astenutæ : 1

#### Ludmila Meichtry, membro

Si : 27 No : 2 Astenutæ : 1

#### Fanny Germanier, membro

Si : 30 No : 0 Astenutæ : 0

#### Michèle Lubicz, membro

Si : 29 No : 0 Astenutæ : 1

#### Tzivàn Derveaux, membro

Si : 28 No : 1 Astenutæ : 1

#### Jessica Vuignier, membro

Si : 29 No : 0 Astenutæ : 1

Jessica Vuignier si è ritirata dal Comitato prima dell'Assemblea generale e si è quindi dimessa.

Il Comitato è stato eletto a maggioranza.

La Presidenza è stata eletta a maggioranza.

### 6. Altro

Poiché nessuno desidera prendere la parola, la Presidenza chiude l'Assemblea Generale alle 14.55 e invita læ sociæ presentæ a gustare il buffet preparato per l'occasione dal team del ristorante Happy Books.



## Rapporto 2021 delà revisorà di conti

In conformità al mandato conferitoci, abbiamo sottoposto a revisione il Bilancio e i Conti profitti e perdite chiusi il 31 dicembre 2021.



Abbiamo inoltre verificato i registri contabili della Lega svizzera contro la sperimentazione animale e per i diritti degli animali, Chemin des Arcs-en-Ciel 3, 1226 Thônex, controllando numerosissimi documenti giustificativi, di cui abbiamo constatato la conformità coi i libri contabili, tenuti con esattezza.

A conclusione della nostra verifica, raccomandiamo di approvare i conti presentati, che registrano un utile di CHF 272'319,78.- per l'anno 2021.

La revisorà: Benja Frei (Basilea) e Athénaïs Python (Friburgo).

---

## Rapporto 2021 della tesoriera

Nei nostri giornali 2021 avrete potuto leggere delle nostre azioni durante l'anno passato e durante l'Assemblea generale dei nostri conti chiusi al 31 dicembre 2021.

Ringraziamo la signora Florence Grimm per la verifica della contabilità 2021. Un ringraziamento va anche a Athénaïs Python e Benja Frei che hanno controllato i conti della Lega del 2021, approvandoli il 14 maggio 2022.

Come avrete sentito durante l'Assemblea, l'anno 2021 si è chiuso con un utile netto di 272.319,78 franchi svizzeri, dovuto a diversi importanti legati ricevuti durante l'anno.



Le nostre finanze rimangono buone e la continuazione delle azioni in corso è assicurata per il prossimo anno.

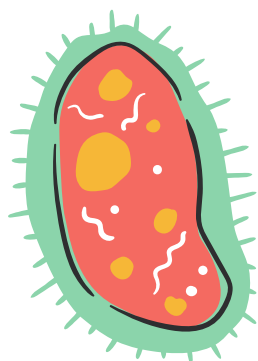
Grazie all'assemblea qui presente e a ciascun socià per aver permesso alla Lega di intraprendere senza sosta azioni a favore degli animali.

# UN RICERCATORE SVIZZERO PREMIATO DALL'ECEAE

La Coalizione europea per la fine della sperimentazione animale (ECEAE), di cui la LSCV è membro, ha assegnato il primo premio al mondo specificamente dedicato allo sviluppo e all'uso di anticorpi senza animali. Tra le vincitrici, il ricercatore ginevrino Pierre Cosson.



Uno dei due premi assegnati il 30 marzo 2022 è andato al professor Pierre Cosson e ai suoi colleghi della Geneva Antibody Facility dell'Università di Ginevra, che hanno creato il database ad accesso aperto ABCD. Questa banca dati contiene più di 23.000 anticorpi ricombinanti, di origine non animale, che sono facilmente accessibili alla comunità scientifica. Il dottor Cosson e il suo team hanno anche creato la rivista scientifica ad accesso aperto Antibody Reports, dove gli scienziati possono pubblicare la caratterizzazione dei loro anticorpi ricombinanti, che vengono poi aggiunti al database ABCD e resi disponibili a tutti i ricercatori interessati.



La maggior parte degli anticorpi per la ricerca, la diagnostica e la terapia sono prodotti in animali vivi, anche se da decenni sono disponibili sistemi non animali. A questo scopo, un antigene viene iniettato nel sangue di topi, conigli, cavalli, capre, pecore o altri animali: può trattarsi di batteri, virus, proteine o altre sostanze. Il sistema immunitario dell'animale forma anticorpi contro l'antigene, che vengono poi ottenuti dal sangue o dalla milza dell'animale. Nel 2020, il Laboratorio di riferimento dell'UE per le alternative alla sperimentazione animale (EURL ECVAM) ha pubblicato una "Raccomandazione sugli anticorpi non derivati da animali" che invita gli Stati membri dell'UE a non consentire più l'uso di animali per la produzione di anticorpi. Tuttavia, si stima che un milione di animali sia ancora utilizzato per la produzione di anticorpi nella sola UE.

**Maggiori informazioni:** <https://www.eceae.org/antibodies.html>

**Rivista scientifica open access:** <https://oap.unige.ch/journals/abrep>

 **Trovate l'intervista completa di Pierre Cosson sulla pagina Youtube di LSCV**





### **Pierre Cosson, da quanto tempo lavora sugli anticorpi?**

Dieci anni fa, ho ricevuto un finanziamento per la creazione di una cattedra di ricerca 3R (che mira a ridurre, sostituire o migliorare la pratica della sperimentazione animale).

Questa cattedra è dedicata allo sviluppo di metodi alternativi. Volevo lavorare a un progetto che sostituisse gli animali e allo stesso tempo aggiungesse valore alla comunità scientifica. Gli anticorpi ricombinanti erano il progetto perfetto.

### **Perché gli anticorpi prodotti in vitro sono di qualità migliore rispetto a quelli prodotti negli animali?**

Forniscono risultati molto più riproducibili. Non ci sono mai due animali uguali, mentre in una provetta l'ambiente è sempre lo stesso. I laboratori di ricerca hanno costantemente bisogno di anticorpi ed è molto importante per loro ottenere questi reagenti della migliore qualità. Questo progetto è nato dalla mia frustrazione di ricercatore: volevo usare queste tecnologie e non potevo accedervi. Ancora oggi, la stragrande maggioranza dei laboratori di ricerca di base non ha accesso a tali reagenti.

### **Esiste un sostegno sufficiente per i metodi alternativi?**

No, non ci sono fondi sufficienti per lo sviluppo di alternative alla sperimentazione animale. Nel caso degli anticorpi, un piano nazionale svizzero non richiederebbe risorse straordinarie e sostituirebbe ampiamente l'uso degli animali in questo campo entro 5-10 anni. L'effetto a catena sarebbe significativo anche a livello globale. Questo mi rende impaziente. Non riesco a capire perché non si avanzi in questo senso. La tecnologia c'è, ma l'implementazione è molto lenta. Oggi si stima che un milione di animali venga ancora utilizzato ogni anno in Europa per produrre anticorpi.

### **Cosa c'è di speciale nel suo lavoro?**

Molti gruppi di ricerca stanno già lavorando su anticorpi ricombinanti. Il nostro obiettivo è rendere accessibile alla comunità scientifica tutta questa tecnologia già sviluppata, creando una banca dati, una rivista scientifica e una struttura di produzione. Gli strumenti ci sono tutti, dobbiamo solo rendere pubblico questo lavoro, che è ancora troppo riservato.

### **E il vostro progetto è appena stato premiato...**

Siamo molto orgogliosi di ricevere questo premio. Sono passati 10 anni da quando abbiamo lanciato il progetto. La Coalizione europea contro gli esperimenti sugli animali ha creato questo premio per incoraggiare lo sviluppo di questi anticorpi in Europa. Essere uno dei due gruppi a riceverlo è davvero notevole.

### **Nota una maggiore sensibilità tra i giovani?**

I giovani sono più flessibili perché stanno ancora scegliendo il loro ambito di ricerca. Ho lavorato a lungo nel campo della biologia cellulare e molecolare e se mi aveste detto di provare la neurologia, sarebbe stato troppo complicato. I giovani sono più sensibili a questioni che quando ero giovane io non erano affatto rilevanti. Essere vegetariani o vegani è diventato molto comune. Questo vale anche nel settore della ricerca. La sensibilità verso gli animali è più presente. C'è davvero un divario generazionale.

### **La lotta degli attivisti per la causa animale contribuisce all'evoluzione della ricerca?**

Le associazioni animaliste svolgono due ruoli importanti. Ci ricordano a gran voce che si tratta di un argomento che mette a disagio gran parte della popolazione e portano costantemente questa sensibilità nel dibattito pubblico. Inoltre, alcune associazioni stanno compiendo il passo, non facile per loro, di non limitarsi a protestare, ma di incoraggiare questa evoluzione fornendo sostegno materiale. Nel nostro caso, questo è stato molto utile. Il nostro progetto ha ricevuto il sostegno della LSCV nella sua fase iniziale.

### **Ogni anno l'USAV annuncia che il numero di animali utilizzati sta diminuendo. La sua osservazione è diversa.**

Complessivamente, negli ultimi 20 anni, il numero di animali utilizzati in Svizzera è rimasto costante. Ciò nasconde due sviluppi contraddittori: una diminuzione nell'industria, perché il settore privato è riuscito a sviluppare nuovi metodi, in particolare nei test tossicologici, e un aumento nella ricerca accademica. In futuro, è soprattutto nel mondo accademico che dovranno essere sviluppati e, soprattutto, implementati i metodi alternativi.



# FOCUS SULLA TECNOLOGIA IN VITRO DI FLUOSPHERA



FluoSphera è una startup fondata a Ginevra che sviluppa una nuova tecnologia rivoluzionaria in grado di imitare le comunicazioni tra gli organi del corpo umano. Intervista al cofondatore Gregory Segala.

## Gregory, Perché ha creato FluoSphera?



Come biologo cellulare che lavora su obiettivi terapeutici, sono rimasto molto deluso dai metodi in vitro, perché non simulano mai il corpo umano come sistema di organi in costante interazione. E ci sono grandi differenze tra modelli animali e umani: i modelli animali hanno una predittività solo del 10% per quanto riguarda gli effetti dei farmaci sul paziente, e viceversa. Pertanto, il 90% degli effetti dei farmaci sul paziente non ha potuto essere rilevato nel modello animale. L'animale non sarà mai un essere umano in miniatura e non deve essere considerato un modello perenne, ma piuttosto transitorio, mentre tecnologie come FluoSphera emergono e forniscono soluzioni con una pertinenza biologica umana. Infatti, anche se gli animali sono vicini all'uomo in termini di anatomia generale, la regolazione dei processi fisiologici non è identica e questa differenza è sostanziale per gli effetti dei farmaci osservati negli animali e nell'uomo.

Ho avuto la fortuna di incontrare sul mio percorso il Prof. Aurélien Roux. Quando ho visto la sua tecnologia di incapsulamento cellulare, ho avuto l'idea di usarla per creare i sistemi multitessuto di FluoSphera. Queste comunicazioni possono essere di natura metabolica o ormonale. Sono essenziali per il corretto funzionamento del corpo umano. Riuscendo a riprodurle in vitro, è possibile predire meglio gli effetti che i futuri farmaci avranno sul paziente, i cosiddetti effetti sistemici, che vengono misurati in modo specifico con la nostra tecnologia. Finora questi effetti potevano essere misurati solo con i modelli animali. Era quindi giunto il momento di sviluppare un nuovo metodo in vitro che utilizzasse tessuti umani e fosse in grado di riprodurre le comunicazioni tra i nostri organi.

## Che cos'è un organoide?

È una copia in miniatura di un organo. Imita l'organizzazione spaziale dell'organo, la sua composizione cellulare e alcune delle sue funzioni. Gli organoidi sono generati da cellule staminali esposte a fattori presenti durante lo sviluppo degli organi nell'embrione. Scegliendo le giuste combinazioni di fattori, è possibile generare copie in miniatura degli organi desiderati: organoidi cardiaci, cerebrali, del colon e dei reni. Le cellule di partenza vengono prelevate da un adulto consenziente e riprogrammate in cellule staminali, chiamate cellule staminali pluripotenti indotte.

## Quali sono le diverse cellule che utilizzate?

Le cosiddette cellule somatiche sono le cellule mature e specializzate del nostro corpo che daranno le diverse funzioni ai nostri organi. Tra queste vi sono i neuroni, le cellule immunitarie, le cellule vascolari, ecc. Le cellule staminali sono immature e sono le precorritrici di tutte le cellule somatiche, hanno la capacità di trasformarsi in quasi tutte le cellule somatiche del nostro corpo e quindi permettono la generazione di interi organi.

## BIO

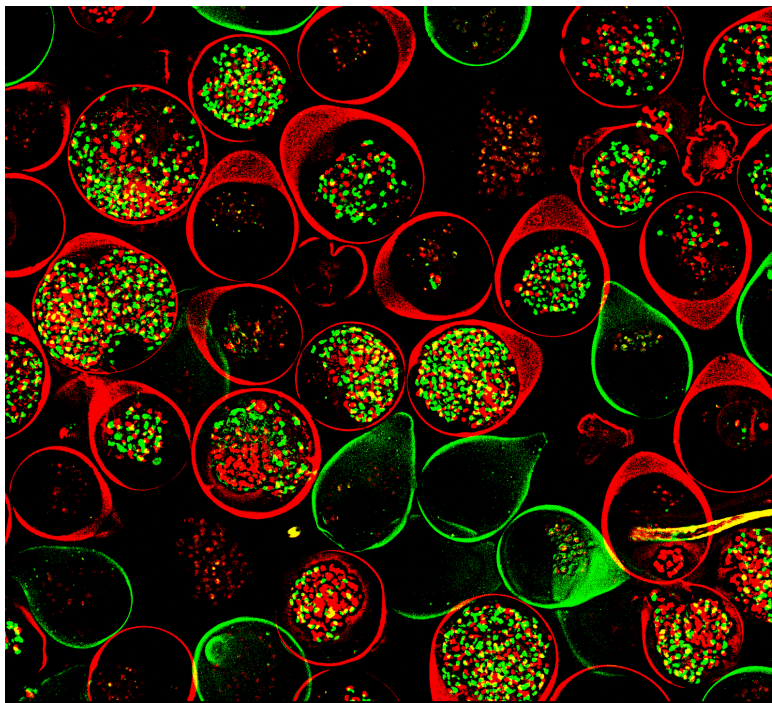
2012 : Dottorato in oncologia - Tolosa

2012 : Studio sulla funzione del recettore degli estrogeni come bersaglio terapeutico per il cancro al seno - Ginevra

2019 : Invenzione di FluoSphera durante la competizione mondiale di biologia sintetica iGEM (Boston), la sua squadra si aggiudica la medaglia d'argento

2020 : Abbandona la ricerca accademica per dedicarsi totalmente al trasferimento della sua tecnologia nell'industria con l'obiettivo di metterla al servizio della scoperta di nuovi farmaci e di ridurre il ricorso alla sperimentazione animale





### **Quanto è affidabile questo metodo?**

I nostri sistemi impiegano soltanto tessuti di origine umana per poter riprodurre al meglio gli effetti dei farmaci che si verificano poi sulle pazienti. I nostri sistemi multitestuto riproducono le comunicazioni fra diversi organi del corpo umano a differenza dei metodi in vitro classici, che invece utilizzano soltanto tessuti isolati, che non possono rappresentare fedelmente il funzionamento del nostro organismo.

### **La tecnologia di FluoSphera sostituisce del tutto gli esperimenti sugli animali?**

Stando alle attuali regole in ambito sanitario, la nostra tecnologia non permette di sostituire tali esperimenti, che sono obbligatori per l'accesso dei farmaci candidati alla fase dei test clinici. Ma se la nostra tecnologia fosse riconosciuta come metodo alternativo, sarebbe possibile sostituire i test di ottimizzazione delle molecole eseguiti sui modelli animali, per ridurre la loro tossicità e aumentarne l'efficacia.

### **Se il modello animale non è affidabile, perché la ricerca continua su questa strada?**

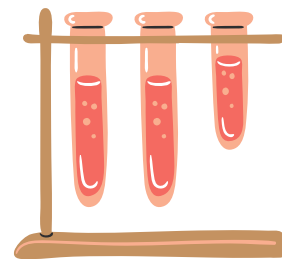
La comunità scientifica è molto conservatrice e scettica nei confronti delle nuove tecnologie. Malgrado la minore affidabilità, il modello animale è ben consolidato. Per decenni, la sperimentazione animale ha ottenuto risultati migliori rispetto ai metodi in vitro. Tali metodi avevano una bassa pertinenza biologica ma i metodi più recenti, come quelli sviluppati da FluoSphera, sono molto più avanzati. Ormai per accettare le nuove alternative è necessario dimostrare la superiorità di questi metodi rispetto al modello animale.

### **Perché è più difficile trovare i fondi per lo sviluppo dei metodi alternativi?**

Ai metodi alternativi vengono richieste numerose prove sperimentali prima di essere validati dalla comunità scientifica. Questo costa tempo e denaro. Al momento, i fondi sono destinati principalmente allo sviluppo di nuove terapie e soltanto una esigua minoranza allo sviluppo di nuovi metodi biologici, tra cui quelli alternativi alla sperimentazione animale. Per accelerare la transizione dal modello animale ai metodi alternativi è necessario aumentare il sostegno finanziario, ma sono poche le misure di supporto alle alternative. In assenza di mezzi sufficienti, progetti promettenti potrebbero scomparire ancora prima di raggiungere il mercato.

### **L'aspetto etico è importante per lei?**

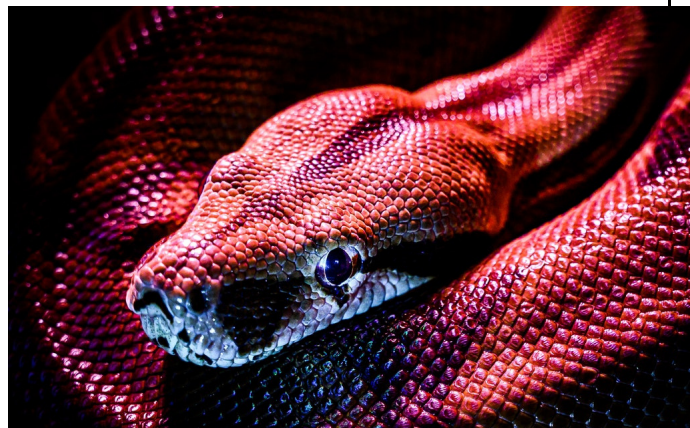
L'etica è assolutamente fondamentale e imprescindibile per la ricerca. La ricerca può esplorare potenzialmente tutti gli orizzonti. È uno strumento molto potente che determina l'evoluzione della nostra società. Deve dunque essere controllata con prudenza. L'etica fissa dei limiti e permette di stabilire un quadro morale in cui la ricerca deve evolvere per preservare i valori morali della società.



### **Quali sono i progetti di FluoSphera?**

Stiamo sviluppando un sistema in vitro in grado di imitare il sistema endocrino femminile, consentendo lo sviluppo di terapie ormonali più efficaci, affidabili e meno tossiche. Questo sistema può identificare gli interferenti endocrini e prevenire l'esposizione della popolazione a questi composti dannosi per la salute. Stiamo anche sviluppando un sistema epato-cardiaco in cui gli organoidi cardiaci possono battere in vitro. Questo ci permette di rilevare la tossicità epatica o cardiaca, che è responsabile del 40% delle tossicità legate ai farmaci e della maggior parte dei fallimenti negli studi di fase 1. Permette di sviluppare terapie cardiovascolari più efficaci e di individuare precocemente la tossicità dei farmaci prima che raggiungano la clinica. Risponde all'urgente necessità di sviluppare metodi alternativi per rilevare la cardiotossicità, che il modello animale non è in grado di predire. FluoSphera sta cercando finanziamenti per sviluppare ulteriormente la sua tecnologia.

# ATTUALITÀ DEL PARLAMENTO FEDERALE



**X** Ad inizio di aprile, la Commissione della Scienza del Consiglio degli Stati ha respinto due mozioni relative alla protezione degli animali. I senatori e le senatrici hanno seguito queste raccomandazioni nella votazione del 30 maggio 2022.

- **Trofei di caccia:** il Consiglio degli Stati ha respinto, con 22 voti contro 17 e due astenuti, la mozione 19.3263 sul divieto di importazione e transito per i trofei di caccia di animali elencati negli allegati I-III della Convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e di flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES). Pochi giorni prima, il WWF si era espresso a favore di questa pratica, probabilmente influenzando il voto delle elettore.
- **Pellicce:** il Consiglio degli Stati ha inoltre respinto la mozione 19.4425, con 25 voti contro 19, volta a vietare l'importazione di prodotti di pellicceria ottenuti infliggendo sofferenze agli animali. Secondo i senatori e le senatrici, "le regole sono state inasprite e bisogna dare loro una possibilità". Tuttavia, l'obbligo di rendicontazione, entrato in vigore nel 2013, non viene attuato correttamente. Nel novembre 2021, le ispezioni dell'USAV hanno rivelato che il 79% dei punti vendita non dichiarava correttamente o affatto i prodotti di pellicceria.

**X** Il Consiglio federale si oppone al divieto degli esperimenti che compromettono il benessere dei primati

Nel marzo 2022, la consigliera nazionale dei Verdi Meret Schneider ha presentato la mozione 22.3301, chiedendo al Consiglio federale di integrare la legge federale sulla protezione degli animali vietando gli esperimenti più dolorosi e stressanti di gravità 2 e 3 sulle scimmie. Nella sua risposta del 18 maggio 2022, il Consiglio federale ha ricordato che "la Commissione federale per gli esperimenti sugli animali e la Commissione federale d'etica per la biotecnologia nel settore non umano hanno ritenuto, nel 2006, che una ponderazione degli interessi fosse ammissibile e avevano sconsigliato di vietare questi esperimenti sulle scimmie". Tuttavia, è lecito chiedersi se non sia opportuno rivedere il parere di queste commissioni, che risale a quasi 20 anni fa. Il Consiglio federale ha inoltre dichiarato che, in considerazione dell'attuazione del principio delle 3R, che ritiene sufficiente ed efficace, attualmente "non è necessario modificare la legge sulla protezione degli animali, le cui disposizioni in materia di sperimentazione animale hanno dimostrato la loro validità". Il Consiglio federale ha raccomandato di respingere il testo di Meret Schneider.

Questi animali provengono da allevamenti. I primi esemplari sono stati catturati in natura, trasportati dalla compagnia aerea Air France KLM, messi in quarantena e utilizzati come riserva riproduttiva.

Una vita di reclusione e sofferenza iniziata molto prima degli esperimenti di laboratorio:

<https://www.lscv.ch/primati/>





**Il 28 febbraio 2022, il Consiglio nazionale ha accettato, con 119 voti contro 61, una mozione per vietare l'importazione di foie gras in Svizzera. Il passo successivo è il voto del Consiglio degli Stati.**



**Anna Giacometti**  
PLR  
Grigioni

**Lei è stata l'unico membro del Partito liberale radicale a votare a favore della mozione 20.3021, depositata dal consigliere nazionale Martin Haab, che chiedeva di vietare l'importazione di foie gras in Svizzera. Perché?**

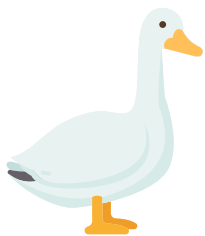
Il foie gras è un prodotto che non mangerò mai. So come vengono torturate queste oche. Per questo motivo la sua produzione è vietata nella maggior parte dei Paesi europei, compresa la Svizzera. Non riesco a capire perché la gente compri e mangi questo prodotto. Sono molto felice di poter dare, come parlamentare, una voce concreta agli animali che non possono difendersi da soli.

#### **Perché il PLR sembra tenere così tanto al foie gras?**

Il mio partito è contrario a qualsiasi divieto. Non sono persone malvagie e certamente non mangiano tutti foie gras, ma non amano la parola "divieto". Per me è diverso: non sono solo la copresidente del gruppo parlamentare "Protezione degli animali" ma amo gli animali sopra ogni altra cosa. Voto sempre per il benessere degli animali e il mio partito lo sa.

#### **Cerca di sensibilizzare le sue colleghe?**

Sì, sempre. Per esempio, per questa mozione, ho parlato con molte persone e ho detto: "Guardate queste immagini, come vengono torturate queste oche". Non è possibile tollerare una cosa del genere". E tutti mi dicono: "Hai ragione, è una cosa molto seria. Ma non vogliamo un divieto, vogliamo una dichiarazione obbligatoria dei prodotti".



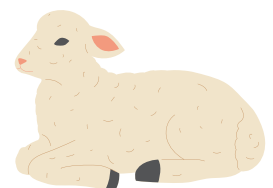
#### **Quale altra forma di sfruttamento animale la colpisce particolarmente?**

L'allevamento in gabbia di animali selvatici è orribile. L'anno scorso mi trovavo in Danimarca quando si è diffuso il Coronavirus. C'erano allevamenti di visoni e tutti gli animali sono stati abbattuti perché infetti (n.d.r.: 15 milioni di visoni uccisi). Ho pensato che, con un po' di fortuna, gli allevamenti sarebbero stati vietati per sempre. Non sapevo che ci fossero così tanti allevamenti in Europa. Non ha senso, possiamo vivere senza pellicce.



#### **Taglio della coda degli agnelli senza anestesia: la CSEC-S raccomanda di vietare questa pratica**

La mozione 21.3403 della consigliera nazionale dei Verdi Meret Schneider (ZH), volta a vietare questa pratica, è stata adottata dalla Commissione per la scienza (CSEC-S) con 10 voti contro 0 e 1 astenuto.



#### **Deposito di una mozione volta a rafforzare le competenze 3R delle commissioni cantionali per gli esperimenti sugli animali**

La mozione 22.3300, depositata da Meret Schneider, chiede al Consiglio federale di adattare le disposizioni legali per rafforzare le competenze 3R di queste commissioni quando viene concessa un'autorizzazione. Il testo ricorda che: "La legge sulla protezione degli animali stabilisce che le commissioni cantionali per gli esperimenti sugli animali devono essere composte da specialisti e che le organizzazioni per la protezione degli animali devono essere adeguatamente rappresentate in esse. Questo dovrebbe valere anche per gli esperti con una comprovata esperienza nel principio delle 3R. La competenza specialistica in quest'ambito deve essere un criterio supplementare e indipendente rispetto alla rappresentanza degli interessi della protezione animale".

**L'iniziativa contro gli allevamenti intensivi in Svizzera sarà sottoposta a votazione il 25 settembre 2022. È stata respinta dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati. La parlamentare a favore del testo hanno parlato ai microfoni di Animali parlamento.**



**Olivier Français (PLR/VD):** Alcuni esponenti del suo partito sostengono che in Svizzera non ci sono allevamenti intensivi. È d'accordo con queste affermazioni?

“ No, non è vero, in Svizzera ci sono allevamenti intensivi. Nel complesso, penso che possiamo migliorare sicuramente le cose. È vero che se si visita un allevamento di pollame, si rimane scioccati. C'è stata una reazione da parte del PLR, dell'UDC e del Centro, perché non si può aggiungere qualsiasi cosa nella Costituzione. Ma quello sollevato è un problema sociale. Per quanto mi riguarda, possiamo inserire tale questione nella Costituzione, poiché si tratta di una volontà popolare. ”



**Carlo Sommaruga (PS/GE):** Perché sostiene l'iniziativa contro gli allevamenti intensivi?

“ Le condizioni di vita degli animali in Svizzera devono essere prese sul serio. Il controprogetto doveva essere una soluzione di compromesso, ma è stato respinto. Sostengo l'iniziativa perché dobbiamo inviare un segnale a tutti i produttori e ai parlamentari su questo tema. Sono membro di diverse cooperative di consumatori a Ginevra e sono stato fortemente sensibilizzato alla condizione animale nel contesto di questo rapporto tra consumatori e produttori. Anche se a volte la Svizzera è più avanti di altri Paesi, c'è ancora molto da fare per avere un'alimentazione rispettosa degli animali. ”



**Adèle Thorens (Verdi/VD):** Perché il testo è stato così rifiutato a livello politico?

“ C'è un blocco molto forte da parte dell'opposizione, che ritiene che la situazione in Svizzera sia già giusta per quanto riguarda il benessere degli animali. È un'argomentazione che si sente spesso. Si nega l'esistenza degli allevamenti intensivi e industriali in Svizzera e si ritiene soddisfacente la situazione attuale, poiché le disposizioni legali sarebbero sufficienti e gli animali sarebbero trattati bene nel nostro paese. La maggioranza ritiene che non vi sia alcun problema. I consumatori non conoscono le reali condizioni di allevamento degli animali in Svizzera. Nelle pubblicità vediamo animali liberi che scorrazzano nei frutteti con una bella fattoria sullo sfondo. La realtà è ben diversa: fino a 27.000 polli sono tenuti in grandi capannoni, il 90% dei polli non esce mai al sole in un prato, un maiale su due non mette il muso fuori e non sente l'erba sotto i piedi. Il pubblico pensa che le immagini pubblicitarie siano la norma. Queste immagini idilliache l'iniziativa vuole farle diventare la norma entro 25 anni, c'è un periodo di adattamento molto lungo. ”

**La popolazione voterà sull'iniziativa contro gli allevamenti intensivi in Svizzera il 25 settembre 2022.**



# UN ANIMALISTA RAPPRESENTA LƏ FRANCESƏ IN SVIZZERA

Presidente dell'associazione Stop Gavage Suisse, Jérôme Dumarty si è presentato alle elezioni legislative in Francia con il Partito Animalista. Ha rappresentato lə francesə residenti in Svizzera. Il 5 giugno 2022 ha ottenuto l'1,27% dei voti, riuscendo in tal modo a far ottenere i finanziamenti pubblici al partito.



## Chi sei?

Ho 48 anni, vengo da Lione e vivo a Losanna da 10 anni. Da 25 anni sono un attivista per gli animali.

## Che cos'è il Partito Animalista?

È un partito monotematico sulla questione animale, nato dalla constatazione che nessun partito politico tradizionale vuole prendere in considerazione tale questione.

## La popolazione è sensibile a questo tema?

La questione animale è sempre più presente nella società in generale, e un po' anche nella politica. Se guardiamo i dati, c'è una leggera diminuzione del consumo di carne, ma rimane marginale. Dobbiamo quindi accelerare il processo, innanzitutto per gli animali, ma anche perché i problemi legati agli allevamenti intensivi hanno un impatto sul pianeta e sugli esseri umani.

## Qual è il programma del Partito Animalista?

Il partito si occupa principalmente di questioni relative allo status degli animali e alle risposte legali e giuridiche al maltrattamento degli animali. Una delle misure chiave è la fine degli allevamenti intensivi entro 5 anni, che ridurrebbe drasticamente il consumo di carne.

## E per quanto riguarda la sperimentazione animale?

Il Partito Animalista vuole promuovere i metodi alternativi per la ricerca. Vuole abolire l'uso degli animali per l'intrattenimento, come le corride, i combattimenti tra galli, i circhi, gli zoo e gli acquari.

## Su quali altri temi si impegna il partito?

Il Partito Animalista auspica inoltre la generalizzazione dell'identificazione di tutti gli animali domestici e la gestione non letale degli animali liminari, che vivono in mezzo agli uomini nelle città. Anche la questione del trattamento degli animali selvatici è di grande interesse per lə francesə. Il Partito Animalista chiede la fine della caccia e della pesca sportiva.

## Perché è fondamentale votare per il Partito Animalista al primo turno?

È importante votare per le nostre convinzioni, perché i risultati ottenuti al primo turno determinano il finanziamento pubblico, cioè i soldi dati dallo Stato a ciascun partito. Inoltre, l'80% delə elettorə non si è presentatə alle ultime elezioni legislative del 2017. Se le persone che hanno a cuore gli animali si mobilitano, possiamo vincere.

“ Ogni voto per il Partito animalista fa progredire la questione animale perché anche le altre formazioni politiche si renderanno conto che lə cittadinə sono interessatə al tema. Da quando questo partito esiste, la questione animale è stata inserita nel programma degli altri partiti. Più il Partito animalista riceverà voti al primo turno, più la questione sarà presente nel dibattito pubblico. ”

## Intervista di JÉRÔME DUMARTY

STOP  
GAVAGE  
SUISSE

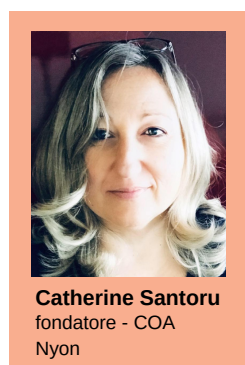


Presidente di  
Stop Gavage Suisse  
e candidato del  
Partito animalista



# LE ATTIVITÀ DELLA COALITION ANIMALISTE

La LSCV fa parte della Coalition Animaliste (COA), creata nel 2019. La sua missione: contribuire alla nascita di una società svizzera libera dallo sfruttamento degli animali e che viva in modo più equo con gli animali senzienti. Intervista a Catherine Santoru, fondatrice di questo gruppo interpartitico, composto da organizzazioni, attiviste e politica.



**Catherine Santoru**  
fondatore - COA  
Nyon

## Qual è stato il tuo background di attivista?

Le ingiustizie mi sono sempre state a cuore. Prima dei 45 anni, tuttavia, non ero mai stata un'attivista. A quell'età mi sono resa conto delle sofferenze degli animali nella nostra società e nel mondo. Mi sono chiesta come avessi potuto contribuire al funzionamento

di un sistema così violento e abusivo nei confronti di altri animali. Sono diventata rapidamente vegetariana e poi vegana. Mi sono anche resa conto di essere stata a lungo fuorviata dai discorsi ufficiali compiacenti e persino fallaci sulle esigenze alimentari dell'uomo, sulla sensibilità e sulle capacità cognitive degli animali e, soprattutto, sulla realtà degli animali negli allevamenti e nei macelli. Dopo aver aperto gli occhi su questa orribile realtà, non mi era più possibile vivere serenamente senza agire. Mi sono avvicinata alle organizzazioni militanti antispeciste in Svizzera e in Francia, i cui leader avevano già affrontato la questione molto prima di me. Ho unito le forze con persone attive nella mia regione. Ho creato la pagina "Sì alla convivenza, no allo sfruttamento". Il successo riscosso mi ha spinto a continuare. Ho poi fondato la Coalition Animaliste (COA).

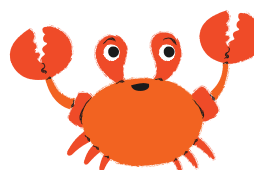
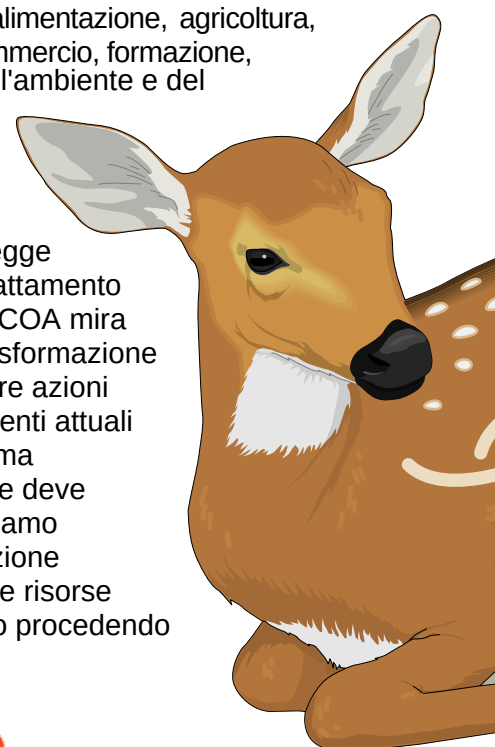
## Come è nata l'idea della COA?

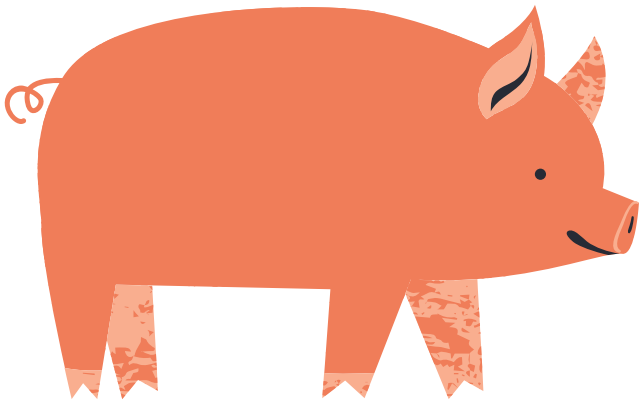
Dopo aver partecipato ad azioni militanti, ho sentito la necessità di creare legami tra il mondo politico e il mondo militante con un orientamento antispecista e abolizionista. Questa necessità si è accentuata quando ci sono stati gli attacchi alle macellerie a Ginevra e poi a Nyon. Gli autori anonimi hanno dichiarato pubblicamente in un comunicato stampa di voler prendere di mira il mondo politico. Poiché non c'erano ancora state

interpellanze scritte o orali da parte del mondo politico sul tema dello specismo, ho ritenuto che ci fosse una vera e propria lacuna da colmare. È stato a questo punto, nel 2018, che abbiamo iniziato a rivolgerci ai governi della Svizzera romanda, a partire da Ginevra. L'obiettivo era presentare il movimento di liberazione animale, in particolare la sua origine, la sua coerenza e i suoi effetti benefici per la società. Se vogliamo apportare cambiamenti profondi, è prioritario lavorare con la popolazione in generale, ma anche con i decisori, perché hanno un peso maggiore. Altrimenti, si rischia che la lotta rimanga marginale.

## Come organizza la sua azione la COA?

Abbiamo optato per un approccio globale dello specismo e dello sfruttamento animale. Per questo la nostra azione si articola in diversi ambiti: salute, sport, alimentazione, agricoltura, economia, cultura, commercio, formazione, ricerca o gestione dell'ambiente e del territorio. Inoltre, ci concentriamo sullo status giuridico degli animali e sul quadro legislativo che li protegge o ne sostiene il maltrattamento e lo sfruttamento. La COA mira a una progressiva trasformazione della società. Le nostre azioni sono guidate dagli eventi attuali o dal nostro programma annuale di attività, che deve rimanere flessibile. Siamo una giovane associazione di volontari, con poche risorse finanziarie, ma stiamo procedendo a ritmo sostenuto.





### **Su quali progetti sta lavorando la COA?**

Attualmente stiamo lavorando a diversi temi, ad esempio:

- Sostegno all'iniziativa contro gli allevamenti intensivi,
- Riduzione del consumo di prodotti animali,
- Riconoscimento ufficiale in Svizzera della dieta vegana integrata con B12 in tutte le fasi della vita,
- Opposizione ai progetti di costruzione di nuovi macelli nella Svizzera romanda,
- Denuncia di forme illegali o legali di maltrattamento degli animali, come l'invio al macello di animali da allevamento gravidi.

A breve verrà lanciato il nostro sito web, che consentirà alle cittadine di conoscerci meglio, diventare sociæ della COA e sostenerci. Abbiamo bisogno soprattutto di fondi e di nuove competenze umane. Nel 2021, abbiamo integrato nella COA altre due associazioni (Animæ e ATRA). Siamo anche riusciti a creare uno spirito di coesione e un clima di lavoro solidale e attento nel nostro team.

### **Quali sono le vittorie della COA?**

Siamo statæ accoltæ rapidamente dai governi della Svizzera romanda. La COA ha beneficiato di una certa visibilit  sui media, ha raccolto migliaia di firme durante il lancio di petizioni, ha creato una cerchia di partner nel mondo politico della Svizzera romanda. Abbiamo presentato candidate alle elezioni federali e cantonali sensibili alla causa animale e creato le condizioni favorevoli affinche politica di alto livello si dichiarassero pubblicamente per la prima volta antispecisti. La COA ha inoltre partecipato alla presentazione delle prime interpellanze parlamentari in Svizzera dedicate alla lotta contro lo specismo e lo sfruttamento animale. Abbiamo ottenuto nell'emergenza il sostegno di numerose organizzazioni per i diritti degli animali per allertare le autorit  sul legame tra epizootie, pandemie di zoonosi e maltrattamenti degli animali durante la crisi del COVID-19. Sono piccole vittorie, ma hanno contribuito al nostro sviluppo.

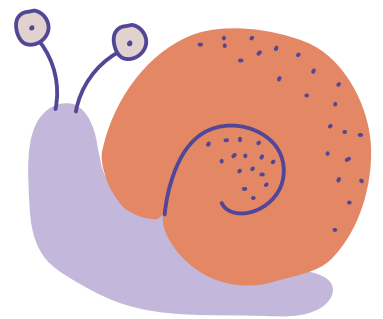
### **Quali sono gli ostacoli all'abolizione dello sfruttamento animale?**

Gli ostacoli sono principalmente di natura economica, politica, istituzionale e culturale, strettamente legati tra loro. Naturalmente c'  una forte opposizione da parte di coloro che traggono vantaggio economico dallo sfruttamento degli animali. I governi al potere continuano a negare l'esistenza dello specismo e gli enormi problemi che esso provoca. Alcuni partiti politici stanno appena iniziando a integrare l'etica animale nelle loro piattaforme, mentre altri sono ben lontani dal prendere sul serio questa causa, o si oppongono del tutto. Questo ovviamente blocca qualsiasi progresso nei parlamenti, dove   difficile ottenere la maggioranza quando si presentano proposte di legge a favore degli animali. L'organizzazione delle istituzioni dovrebbe essere modificata, anche a livello giudiziario. E poi c'  il freno culturale, le abitudini, i miti e le credenze secolari che sono profondamente radicati nella popolazione. Ma fortunatamente la situazione sta cambiando ovunque.


### **La politica pu  cambiare rapidamente la situazione per gli animali?**


Non rapidamente. E nessuno pu  farlo. Una cosa   certa: la politica non pu  farlo con la stessa rapidit  dell'economia, che ha il maggior potere di decisione e di azione. Lo vediamo con l'evoluzione dell'offerta di prodotti vegani sulle abitudini dei consumatori. Ma la politica   imprescindibile per cambiare la condizione degli animali. Non abbiamo altra scelta che integrarla nella strategia di cambiamento. L'ideale sarebbe agire contemporaneamente con tutti i decisori interessati. Per questo abbiamo bisogno di pi  persone che si impegnino nella lotta politica contro lo specismo e lo sfruttamento degli animali. A livello sociale, siamo ancora nella fase iniziale e inevitabile di consapevolezza e opposizione. Per questo motivo, per il momento, dobbiamo accontentarci di piccoli miglioramenti per gli animali.

E dobbiamo anche essere molto pazienti, masenza arrenderci.



**Maggiori informazioni :**  
[www.coanimaliste.ch](http://www.coanimaliste.ch)

 coanimaliste

 coalition\_animaliste

# ALCUNE NOVITÀ SU VITA NOVA



Negli ultimi mesi si sono svolti diversi eventi e visite al terreno pedagogico Vita Nova.

A maggio abbiamo tosato Noisette e Nero: un grand sollievo con il caldo e l'estate in arrivo!

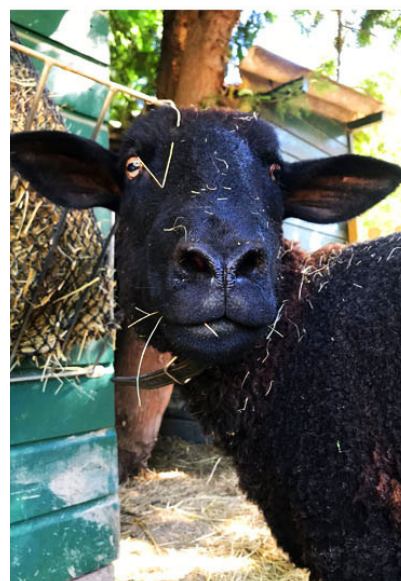
Il 19 giugno si è svolta dalle 9 alle 16 una giornata partecipativa. In un contesto conviviale e di buon umore, circondati dal piacere di scoprire il posto e gli animali nonché di fare nuove conoscenze, sono stati eseguiti diversi lavori in loco, seguiti da un picnic vegano!



Vita nova accoglie classi scolastiche, centri di animazione o gruppi di adulti e propone laboratori e attività sui temi del rispetto degli animali, della vita in tutte le sue forme e dell'ambiente.

Se volete unirvi alla nostra squadra pedagogica, non esitate a contattarci al seguente indirizzo email: [vitanova@lscv.ch](mailto:vitanova@lscv.ch)

Il terreno è sito in via Grenand 44, 1285 Ségognin. La fermata bus "Tuilière" si trova proprio di fronte. Tutti gli orari dei bus sono disponibili su [www.tpg.ch](http://www.tpg.ch)



A breve sarà disponibile una pagina dedicata alle adozioni. Nel frattempo se volete sostenere Vita nova e i suoi animali, potete fare una donazione tramite il sito internet della LSCV: <https://www.lscv.ch/fare-un-dono>

